



Repubblica Italiana *Regione Siciliana*

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 - Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e

Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione regionale

CIRCOLARE n.25

Prot. n.43436

Palermo, 18.12.2024

Oggetto: Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024 – Verifica delle variazioni al bilancio di previsione per le reiscrizioni di somme in perenzione.

ALLA RAGIONERIA CENTRALE DELLA PRESIDENZA, DELLE
AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
ALLA RAGIONERIA CENTRALE DELL'ECONOMIA E DELLA SALUTE
ALLA RAGIONERIA CENTRALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO
SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
ALLA RAGIONERIA CENTRALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

e , p.c. AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE
CIVILE
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E
DEL CREDITO
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE
ALL' UFFICIO SPECIALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E
UNIVERSITARIA

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto generale dell'anno 2024, è necessario che gli Uffici in indirizzo verifichino gli atti di gestione delle somme

in perenzione reiscritte in bilancio durante l'esercizio.

Preliminarmente si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 l'istituto della perenzione amministrativa non trova applicazione in virtù del comma 3 dell'art. 60 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; inoltre, per le somme già eliminate per perenzione amministrativa, previa verifica della sussistenza dell'obbligazione passiva e su richiesta del legittimo creditore, vengono effettuate variazioni al bilancio di previsione che iscrivono lo stanziamento, sul quale poi deve essere assunto l'impegno di spesa ed emesso il mandato di pagamento per il soddisfo del creditore.

Al riguardo, si richiamano sia l'art. 47 della L.R. n. 30/1997 che ascrive alle Ragionerie centrali la competenza a provvedere alle variazioni di bilancio per la reiscrizione dei residui passivi perenti sia i contenuti di precedenti direttive della Scrivente: sussistendo i presupposti testè richiamati, alla reiscrizione in bilancio di somme perenti devono corrispondere gli atti necessari (impegni e pagamenti) al soddisfo del creditore, per l'intero importo, entro l'esercizio finanziario.

Quindi, le somme reiscritte vanno interamente impegnate e pagate entro l'esercizio stesso.

Per quanto sopra esposto, si invitano gli Uffici in indirizzo a verificare che per tutte le somme perenti reiscritte in bilancio nell'esercizio in corso siano stati assunti i corrispondenti impegni di spesa ed emessi i mandati di pagamento per l'intero importo.

Qualora si riscontrino somme reiscritte, per le quali la competente Amministrazione non abbia effettuato in tutto o in parte i correlati pagamenti, le Ragionerie centrali dovranno emanare i provvedimenti di propria competenza per ridurre lo stanziamento alle somme effettivamente pagate.

Gli atti amministrativi in questione devono essere emanati entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso. Infatti, in sede di parifica del Rendiconto generale della Regione di precedenti esercizi la Corte dei conti ha censurato le variazioni di bilancio disposte nell'anno successivo a quello di riferimento.

Affinché gli Uffici in indirizzo possano espletare correttamente la propria attività entro il 31/12 p.v., si allega l'elenco delle somme in perenzione reiscritte durante l'esercizio in corso ma non interamente pagate alla data del 17.12.2024; i dati esposti nel prospetto allegato dovranno essere oggetto anche di opportuna preventiva verifica.

Infine, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che già dal 2020 il legislatore regionale non ha più riproposto la norma che consentiva di riprodurre in bilancio con atto amministrativo le somme in perenzione già eliminate, per le quali successivamente venisse accertata la sussistenza dell'obbligazione giuridica della Regione: sul punto la Regione si è conformata all'orientamento più volte espresso dalla Corte dei conti, secondo cui le disposizioni di legge regionali emanate fino all'esercizio 2019, che consentivano di riprodurre in bilancio le somme in perenzione già cancellate dal conto del patrimonio, non trovano più applicazione alla luce dei nuovi principi dell'Armonizzazione contabile e del mutato orientamento del legislatore regionale.

Le Amministrazioni e gli Uffici in indirizzo, ciascuno per le rispettive competenze, sono invitati a dare la massima diffusione delle presenti istruzioni e ad assicurare l'esatta e tempestiva esecuzione delle stesse.

IL RAGIONIERE GENERALE
Avv. Ignazio Tozzo (F.TO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Luciano Calandra (F.TO)

I FUNZIONARI DIRETTIVI
R. Piazza (F.to) A. Mattina (F.to)